



Vincenzo TADDEI

La problematica è vasta ed interessante e in una giornata come questa non si possono approfondire in maniera puntuale tutte le problematiche che vengono fuori. Certo siamo in una regione nella quale di energia si parla da tanti anni. Il gas e il petrolio si moltiplica nei cieli della Basilicata da tanti anni, anche se oggi Gianfranco Blasi ci diceva che c'è la Sel che si occupa di gas, del gas dell'ENI e della TOTAL evidentemente.

Il tema delle biomasse è molto importante. La nostra Regione ha approvato solo alcuni mesi fa il Piano Energetico, e questo ritardo non ha certamente agevolato lo sviluppo del settore, né aiutato a risolvere i problemi di natura infrastrutturale che incontrano gli agricoltori che vogliono fare attività nel settore delle energie rinnovabili.

Vi è, poi, il tema della forestazione e la nostra regione ha un patrimonio forestale importante al quale molte volte non è dato il giusto valore.

Non possiamo affrontare il tema delle agro energie e dell'agro-forestale al di fuori di un contesto europeo. La riforma della PAC ci aiuterà a meglio valorizzare questi temi. Il dibattito è aperto da tempo e questo è il momento giusto per poter fare scelte che vadano nella direzione da noi auspicata.

L'iniziativa di oggi potrà avere risultati positivi se si saprà creare una giusta sinergia tra gli operatori del posto e le amministrazioni locali, perché soltanto partendo dal basso, dalle specificità e dalle potenzialità di ogni singola realtà, è possibile costruire uno sviluppo vero.

Il fatto che la Regione Basilicata, nel Piano energetico regionale, abbia riservato alla Sel 200 mW per interventi nel settore delle rinnovabili è, a mio avviso, un dato negativo, che non farà sviluppare questo settore. Bisognava, invece, dare più opportunità e più spazio alle iniziative delle aziende agricole. L'agricoltura europea e nazionale è in estrema difficoltà e dal settore energetico possono arrivare per le imprese agricole significative integrazioni di reddito, essenziali perché le stesse possano restare sul mercato.

Anche con la risoluzione della questione irrigua noi possiamo dare un aiuto concreto all'agricoltura delle nostre zone, e di Venosa in particola-

re, per essere essere competitiva a livello nazionale ed europeo. Non voglio aggiungere altro; dico solamente che da parte mia, in qualità di componente della Commissione Agricoltura della Camera, vi è la piena disponibilità a seguire da vicino le questioni poste in questo convegno. Sulle agro-energie vi è un dibattito aperto in Commissione e sarà mia premura fare in modo che, in raccordo con gli amministratori regionali, il prof Lagala e l'Amministrazione Comunale di Venosa, possano venire risposte per lo sviluppo del nostro territorio. Buon lavoro.

### **Canio Lagala**

Grazie, onorevole Taddei. La prendiamo in parola e verificheremo in seguito il suo impegno.

Il dottor Pignatelli ci comunica che è disponibile per i partecipanti al convegno una copia su CD del rapporto redatto l'anno scorso da ITABIA su "I traguardi della bioenergia in Italia", che offre una panoramica aggiornata sulla situazione della bioenergia in Italia e le sue prospettive.

Lo ringrazio per questo ulteriore apporto di conoscenza che offre ai partecipanti a questo nostro incontro.

Riprendiamo i lavori, ricordando che devono ancora intervenire Marino Berton per Aiel, Piero Lacorazza, quale Presidente della Provincia di Potenza e Vincenzo Folino, Consigliere regionale di Basilicata. Cedo la parola al Presidente della Provincia, Piero Lacorazza, ringraziandolo sia per la sua presenza sia per aver accettato che la Provincia di Potenza fosse tra i promotori di LESI 2010, sostenendo economicamente due iniziative specifiche: il convegno che si terrà domani in questa stessa sala e due interventi di sensibilizzazione sui temi delle agro-energie presso le scuole medie superiori di Rionero e Lavello ad opera di Marino Berton, che interverrà pure al nostro convegno.

